

Storie locali

GIOVEDÌ 15 MAGGIO ore 17,30



Laura Gaudenzi, «UNITRE, Alpignano-Caselette-Pianezza 1984-2024 Una lunga storia raccontata dai suoi protagonisti»

È una realizzazione frutto di una lunga ricerca, durata quasi un anno, negli archivi, nelle pubblicazioni, nelle cronache giornalistiche, oltre che alla raccolta di interviste di coloro che, con ruoli diversi, hanno partecipato alla nascita e alla crescita dell'UNITRE di Alpignano-Caselette-Pianezza, con le testimonianze dirette dei protagonisti. Conservare la memoria di chi siamo stati e che cosa abbiamo realizzato è un dovere per ciascuno, a maggior ragione per un'Associazione radicata da anni sul territorio.

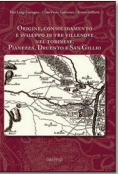
SABATO 17 MAGGIO ore 12,00

Storie locali a confronto



Giorgio Re, « Alpignano, 101 anni di storia»

Il '700 fu un secolo segnato da guerre, paci, alleanze e contro alleanze. Alpignano contava, a inizio secolo, poco meno di mille abitanti e le condizioni economiche erano assai precarie causa le lunghe guerre e le devastanti epidemie del secolo precedente. In questo libro sono ricostruiti attraverso gli archivi storici, la vita che le persone dovettero affrontare nel quotidiano per superare ogni tipo di difficoltà, economiche e sociali con qualche "lite" di troppo.



Pier Luigi Castagno, «Origine, consolidamento e sviluppo di tre villenove nel torinese: Pianezza, Druento e San Gillio»

Oggetto di questo studio di ricerca sono i territori dei tre comuni, sedi di villenove, collocate a breve distanza l'una dall'altra e l'illustrazione dei risultati di una ricerca basata su ricognizioni di superficie. Di particolare interesse la toponomastica risalente ai più antichi catasti.



Carlo Marocco, «Druento, appunti di storia»

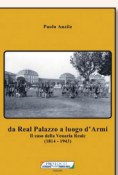
Il libro ripercorre le vicende del comune di Druento (originaria Druent) dal suo primo configurarsi all'età moderna. Particolare attenzione viene riservata alla storia del Canale Naviglio che ha rappresentato per i Druentini un momento di innovazione e progresso.



Giuseppe Barbero, «Valtorresi nella Grande Guerra 1915-1918»

È il quinto titolo della collana "Briciole di Storia", edita dal Comune di Val della Torre. Racchiude una descrizione della realtà della trincea, elemento caratterizzante di quella guerra, una breve cronistoria del conflitto, documenti d'archivio sui combattenti valtorresi, le biografie di tutti i caduti, e la descrizione dei luoghi, sia nazionali che locali, dedicati in particolare al ricordo del conflitto e dei caduti da parte di reduci e popolazione, dai monumenti agli ex voto. Inoltre, l'elenco completo di tutti i valtorresi che hanno combattuto e di quelli poi riconosciuti come Cavalieri di Vittorio Veneto, ulteriori documenti, statistiche sull'incidenza rispetto alla popolazione e numerose fotografie.

ore 14,30



Paolo Anzile, «Da Real Palazzo a luogo d'armi Il caso della Venaria Reale (1814-1943)»

Saggio riguardante la presenza militare alla Venaria reale dalla restaurazione fino alla Seconda guerra mondiale risultato di una ricerca basata su fonti documentali ed iconografiche per lo più inedite .



Pier Augusto Motrassino, «Corriere Mandriano»

Notiziario riservato ai lavoratori e alle loro famiglie che operano nell'Azienda "La Mandria"

DOMENICA 18 MAGGIO ore 17,00



Marie-Joëlle Guillaume, «Vincenzo de' Paoli, un santo nel gran secolo», a cura di Erminio Antonello

Caratteristica di questa biografia, che la distingue da molte altre, è l'accuratezza e la precisione dell'inquadramento di san Vincenzo e delle sue opere nelle vicende storiche che ne hanno accompagnato l'esperienza missionaria e caritativa. Il secolo XVII in Francia – secondo la formulazione di Daniel Rops – è stato "il grande secolo delle anime". Così, lungo tutto l'arco della vita, Vincenzo ha potuto incontrare personaggi e vicende che gli hanno permesso di lanciarsi nell'avventura dell'evangelizzazione e della carità come annuncio di novità evangelica a favore dei poveri. Non fu solo, ma grazie agli incontri che Dio ha messo sulla sua strada, ha consegnato alla Chiesa la modalità autentica di vivere la carità.

Scrittori e autori pianezzesi

GIOVEDÌ 15 MAGGIO ore 18,30



Viola Franchino, «Taccuino di un vecchio reporter»

Un anziano fotoreporter tiene tra le mani le sue vecchie stampe e ripercorre la sua lunga carriera, vissuta come una missione. Eppure, i lettori non vedranno neanche una delle sue fotografie, perché questa non è una retrospettiva: qui i ricordi si intrecciano con le riflessioni sul presente e - insieme - compongono qualcosa di molto vicino ad un testamento spirituale.



Elena Borravichio, «Guardandoti ballare»

"Solo chi ha avuto quello che ho avuto io può capire cosa intendo." Nella penombra di un'esistenza spezzata, Guido ha solo due motivi per alzarsi dal letto: i weekend con il figlio di otto anni e il lavoro di giornalista. Ma non basta, per chi ha attraversato con la moglie un uragano chiamato Sla. La depressione, di cui soffre fin da giovane, ora è un macigno insopportabile al punto che ogni azione quotidiana sembra impossibile. Tra passato e presente, affetti infranti e ricomposti, il protagonista racconta quei piccoli passi che lo portano a riscoprire, tra le crepe della sofferenza, la bellezza nascosta.



Cristina Inserra, «Il viaggio di Brian»

Brian era un dispensatore di gioia. Un'anima geniale e bizzarra. Quando la sua energia si è scontrata con l'inevitabile ed esigente realtà, ha deciso di lasciare intatti solo i suoi preziosi quaderni. Da qui nasce questa raccolta, un insieme di testi e aforismi attraverso i quali si riesce a percepire l'intensità con cui Brian ha vissuto. Le parole sembrano volare leggere tra una pagina e l'altra, si trasformano in pensieri profondi e trasportano il lettore in un mondo parallelo spesso intriso di verità concrete. Il tempo sfugge ma i ricordi resteranno? Numerose sono le domande lasciate senza risposta, intense e intime sono le riflessioni che nascono da queste letture. È un mezzo per avvicinarci a chi, affetto da un disturbo mentale, ha sempre vissuto una vita piena di esperienze.



Giusy Di Marca, «Il sole sorge per tutti», poesie

Gli attimi vissuti sono innumerevoli come le stelle del cielo che brillano ognuna di luce propria e tutte insieme formano il firmamento, ecco, potremo trovare nelle diverse poesie i tanti attimi che formano la nostra vita, la nostra dolce e meravigliosa estate.

VENERDÌ 16 MAGGIO ore 14,00



Gustavo Meltzeid, «Siamo liberi!»

"Siamo liberi", sono le ultime due parole di questo diario autentico, che testimonia, con distacco e grande umanità, i fatti vissuti in prigionia, prima nei campi di Fossoli e Bolzano, poi dei dieci lunghi mesi in quello di concentramento di Mauthausen, fino alla liberazione: la fame, le botte, la morte sempre presente, i forni crematori, ma anche tanta umanità, la speranza e le continue preoccupazioni per i compagni di sventura e la famiglia lontana.

SABATO 17 MAGGIO ore 10,00



Cristina Vitagliano, «Ragazza senza glutine»

In questo manuale di cucina gluten free, Cristina Vitagliano vi guida in un percorso che parte da ricordi, storie ed emozioni per arrivare fin dentro al carrello della spesa, con trentatré ricette facili e alla portata di tutti, senza glutine e senza rinunce. Ragazza senza glutine è un manifesto del buon mangiare, che vi ispirerà a superare le barriere della celiachia e dell'intolleranza e a creare piatti semplici ma sfiziosi, in qualunque momento della giornata. Dal brunch alla merenda sinoira, dal pranzo della domenica al tè delle cinque, la cucina diventerà il vostro luogo preferito della casa.

LUNEDÌ 19 MAGGIO ore 16,00



Annalisa Turturici e Valentina Bribre, «L'autismo da dentro»

Questa guida è dedicata a tutti i genitori e caregiver che si trovano di fronte alla diagnosi di autismo del proprio figlio. Vi troverete ad affrontare una strada nuova, ricca di sfide e di scoperte, ma soprattutto, piena di amore e possibilità. È comprensibile che ricevere una diagnosi di autismo possa essere un momento difficile e spesso travolgente. Le domande, le preoccupazioni e le incertezze possono sembrare infinite.

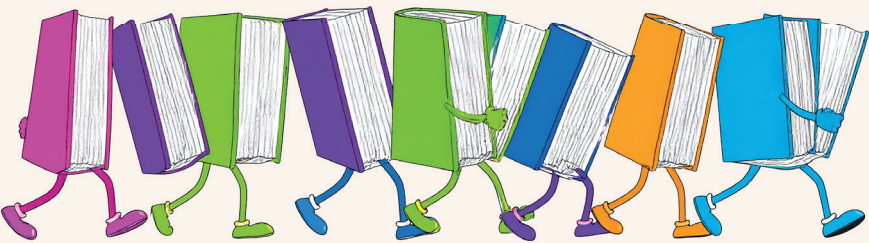
È importante ricordare che l'autismo non è una tragedia. È semplicemente un altro modo di essere, un'altra sfumatura dell'umanità.

ore 17,00



Giuseppe Tripicchio, «Educazione invalidante»

Il libro sottolinea soprattutto il ruolo cruciale della prima educazione nel processo di crescita emotiva, relazionale e sentimentale. Avverte che un sistema familiare che ignori questa consapevolezza porta alla formazione di individui disorientati e privi di fondamenta, anche nei rapporti affettivi. L'Educazione invalidante non è solo un problema di sistema, ma un fallimento sociale che minaccia il futuro delle giovani generazioni, privandole della possibilità di un vero, positivo sviluppo. È necessario un cambiamento radicale, a partire dalla famiglia che, non solo non riesce rispondere, oggi, ai bisogni individuali, ma di fatto li distorce e, non affermando i valori, contribuisce a creare una generazione di giovani che non trovano in essa un terreno fertile per crescere.



Litografia in copertina: Villa Leumann, Palazzo Comunale di Guglielmo Meltzeid



COMUNE DI
PIANEZZA

2025

Salone del Libro

Incontri con gli scrittori e gli autori

LINGOTTO FIERE Padiglione OVAL Stand X151



SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO

cabodigraf.it

Autori ospiti

GIOVEDÌ 15 MAGGIO ore 16,00



Michele Padovano, «Tra la Champions e la libertà»

Con coraggio e sincerità, Padovano ripercorre la sua vita fatta di successi e abbandoni, di amore e amici veri (dalla moglie Adriana a Viali) e di chi gli ha voltato le spalle ad altissima velocità perché stare sul carro del vincitore è più facile che sostenere chi è in difficoltà.

VENERDÌ 16 MAGGIO ore 12,00



Grazia Del Treppo, «Fogolèr, Storia di una famiglia istriana»

Il fogolèr, cioè il focolare, è stato per secoli il cuore della casa istriana, il luogo delle confidenze, dei ricordi e dell'incontro tra le generazioni. È il simbolo di una vita abbandonata da migliaia di italiani costretti a fuggire dalle violenze dei titini. In questo libro, la storia di una famiglia si intreccia con la grande Storia nel ricordo di una bambina. La concordia nelle piccole comunità rurali spezzati dalle ideologie della Seconda guerra mondiale, la prigionia dei genitori, la minaccia delle foibe, la scelta drammatica dell'esodo e la vita precaria nei campi profughi in varie zone d'Italia, il coraggio e il desiderio di riscatto sono narrati con schiettezza, semplicità, nostalgia e un tocco di ironia. Mai con rancore.

ore 13,00



Osvaldo Moi, «Il mio libro d'arte», curato da Martina Corgnati

In ogni opera di Osvaldo Moi colpisce l'energia esistenziale, la vitalità che trasuda tanto dalle figure intere di bambini-soldato che dai particolari di corpi che fuoriescono dalla massa virtuale dello spazio/tempo che circonda l'opera. Anche i pesci non appartengono alla scelta di un soggetto qualsiasi, essendo essi stessi vettori tradizionali di una vitalità inesaurita, tanto più forte quanto enfatizzata dal silenzio e affondata negli abissi dei mari. E tuttavia il linguaggio di Moi è sempre controllato; semmai tende a una maggiore accentuazione espressiva nelle opere astratte, appunto prive di riferimenti diretti, dove dunque l'energia riflette su sé stessa e non cerca più un'immagine nota su cui scaricarsi. Allora le forme vengono condotte a una condizione che le rende in-formi e che pulsa di materia, come nelle tele accartocciate e intrise di colore.

ore 14,30



Gianni Oliva, «Il pendio dei Noci»

1918. Il sergente Julien Vertou osserva la neve che ancora ricopre il monte Grappa, in un aprile senza primavera. Lì dove si è spostata l'ultima linea di difesa italiana dopo Caporetto, gli alpini del battaglione Susa hanno allestito il loro campo. Ma Julien non è uno di loro, la cicatrice sulla mano destra racconta un'altra storia. Negli ultimi sedici anni, la Legione Straniera è stata il suo rifugio e la sua penitenza. Ciò che è stato prima non ha più importanza. Sono perduti i sogni, ed è perduto l'amore, che per una breve stagione gli ha fatto credere di poter inventare il futuro. La guerra che ha conosciuto sull'Atlante aveva una sola regola: uccidere per non farsi uccidere. Ma i ragazzi con cui ora condivide la trincea questa certezza non ce l'hanno, molti sanno a malapena imbracciare un fucile. Vengono da montagne in cui sperano di tornare presto, magari da una fidanzata che li aspetta.

ore 15,30



Andrea Giuliani, Lorenza Di Matteo, «La pizza non lievita? Tutta colpa del clima. Perché la nostra vita dipende dal meteo»

Un bravo pizzaiolo dovrebbe comportarsi da meteorologo... Sembra strano, ma è proprio così: sfruttando le condizioni atmosferiche potrà far lievitare pizze e focacce al meglio. E non solo: il meteo può influenzare quasi ogni aspetto della nostra vita, dalla salute all'economia. C'è chi ha perso un impero per colpa di un temporale, chi dal clima è stato ispirato a creare indimenticabili opere d'arte, chi a causa del caldo o del freddo ha plasmato le sue abitudini di vita in modi a dir poco eccentrici. Un libro divertente, curioso, originale, ricco di aneddoti (uno per tutti: chi dà il nome agli uragani?), che porta infine il lettore anche a riflettere sulla crisi climatica in atto.

ore 16,00



Fabiana Valle, «La storia della Juventus»

Mai chiedere l'età a una signora, ma in questo caso si può fare un'eccezione. La Juventus, la Signora più famosa del mondo del pallone, di anni ne ha centoventisette, e li porta orgogliosamente bene. Dal primo novembre 1897, quando un gruppo di studenti le diede la vita su una panchina torinese di corso Re Umberto, fino all'ultimo trofeo, la Coppa Italia sollevata nel 2021 con Andrea Pirlo in panchina: oltre un secolo colorato di gioie e dolori, di trionfi, cadute e risalite che s'intrecciano indissolubilmente con la storia del nostro Paese e con i destini della famiglia Agnelli, proprietaria bianconera dal 1923.



Domenico Filosa, «The game»

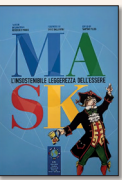
The Game è un'opera rivolta principalmente - ma non soltanto - ai professionisti del settore videoludico ed a tutti quelli che desiderano comprenderne o approfondirne le varie sfaccettature oppure hanno bisogno di una esperta guida legale. Aldilà della games industry in generale si tratterà di temi come il metaverso, gli esports, il giornalismo e la critica videoludici e persino la creator economy. Data infatti la crescente complessità delle funzionalità del medium videoludico, la sua ampia diffusione (circa 3,1 miliardi di giocatori attivi nel mondo), nonché la crescita esplosiva dell'industria in generale, gli stakeholder possono trovarsi a dover affrontare problematiche di vario genere, diventando vulnerabili ad azioni legali per violazione delle leggi su copyright, pirateria, immagine, privacy, lavoro, etc. Questo libro è destinato anche a tutte le aziende che vogliono lanciarsi o sono già impegnate in questo settore. The Game.



Francesco Fimmanò, «Il diritto del calcio»

The Game è un'opera rivolta principalmente - ma non soltanto - ai professionisti del settore videoludico ed a tutti quelli che desiderano comprenderne o approfondirne le varie sfaccettature oppure hanno bisogno di una esperta guida legale. Aldilà della games industry in generale si tratterà di temi come il metaverso, gli esports, il giornalismo e la critica videoludici e persino la creator economy. Data infatti la crescente complessità delle funzionalità del medium videoludico, la sua ampia diffusione (circa 3,1 miliardi di giocatori attivi nel mondo), nonché la crescita esplosiva dell'industria in generale, gli stakeholder possono trovarsi a dover affrontare problematiche di vario genere, diventando vulnerabili ad azioni legali per violazione delle leggi su copyright, pirateria, immagine, privacy, lavoro, etc. Questo libro è destinato anche a tutte le aziende che vogliono lanciarsi o sono già impegnate in questo settore. The Game.

SABATO 17 MAGGIO ore 14,30



A.M.I. Associazione maschere internazionali, «Mask, l'insostenibile leggerezza dell'essere»

Libro-Registro delle maschere Internazionali.



Vincenzo Reda, «Il Re Peperone»

Il peperone. Storia curiosità ricette da Carmagnola al mondo. Il peperone è uno degli ortaggi più diffusi nel mondo: originario del Centro-Sud America, è oggi coltivato in Europa, Africa e Asia, dove è diventato un elemento essenziale dell'alimentazione di popolazioni con le più diverse tradizioni gastronomiche.

ore 16,00



Salvatore Vullo, «Vitaliano Brancati. Scoprire e riscoprire il grande scrittore nel 70° della morte»

“Sui vent'anni, io ero fascista sino alla radice dei capelli. Non trovo alcuna attenuante per questo: mi attirava, del fascismo, quanto esso aveva di peggio... Per effetto di non so quale triste tendenza... e che ancora oggi mi fa dormire con un solo occhio... sui vent'anni io mi vergognavo di ogni qualità alta e nobile e aspiravo ad abbassarmi e invilirmi... Forse a causa della mia fragilità... (e un poco dalle letture...) Io guardavo con stupita ammirazione i coetanei ch'erano più robusti e più idioti... Sentivo in Benedetto Croce l'unico serio pericolo, esistente in quei tempi, per i miei velenosi e ormai piacevoli sogni... Il fascismo, lo reputai una religione...”

ore 17,30



Mauro Esposito, «Le mie due guerre»

Nel Nord Italia ricco e industriale, la 'ndrangheta calabrese va a braccetto con il mondo degli affari, è una mafia dal colletto bianco che usa l'economia per riciclare i proventi dei traffici illeciti. Una piovra che corrompe banchieri e istituzioni, utilizza società di comodo che fatturano milioni di euro e non esita a ricorrere alla violenza, coperta da una rete di omertà e connivenza.

DOMENICA 18 MAGGIO ore 13,30



Elisabetta Darida, «Malamore»

Maria Luisa ha sempre pensato di conoscere la vita. Docente universitaria, un marito affettuoso, due figli ormai cresciuti, una routine impeccabile, a cinquantasei anni, vede la passione irrompere nella sua esistenza come un temporale improvviso che spazza via ogni certezza e convenzione. In quel vortice scopre che tutto ciò che era stata fino a quel momento era solo una maschera. Decide di strapparla via. Traccia una linea sul passato e si immerge in una nuova vita, rompendo gli schemi, circondata da sguardi carichi di giudizio e disapprovazione. Eppure, per la prima volta, è viva. Accanto a quel nuovo amore, costruisce una felicità fragile ma intensa, come un castello di vetro sotto un cielo fluttuante. Ma la vita, si sa, non riscrive mai le sue pagine senza qualche strappo. E quando il momento arriva, Maria Luisa si trova di fronte a una nuova scelta, una nuova riga da tracciare. Perché la fine può essere il preludio di un nuovo inizio.

LUNEDÌ 19 MAGGIO ore 10,00



Ilaria Mattioni, «La figlia del Gigante»

Vicenza, seconda metà del Settecento. Layana appartiene alla nobile famiglia di Valmarana e sta per compiere dodici anni. Non sopporta le lezioni di danza, è una frana al clavicembalo, ma cavalca come un'amazzone. Ha sempre la battuta pronta e possiede tutto ciò che potrebbe desiderare: abiti alla moda, servitori per ogni sua esigenza e persino animali esotici. Sembra tutto perfetto, eccetto per una cosa: non le è permesso uscire dalla villa. Quale segreto si nasconde dentro le mura di Villa Valmarana? Il mondo fuori è davvero così pericoloso come sostiene suo padre? Layana è decisa a trovare una risposta alle sue domande e quando sceglierà di fuggire, scoprirà una sconvolgente verità che cambierà la sua vita per sempre. Età di lettura: da dieci anni.



Sergio Badino «Mille papaveri rossi»

La guerra di Piero è uno dei brani più celebri di Fabrizio De André. Questo romanzo immagina la storia di Piero prima della scena descritta nella canzone. Cresciuto insieme agli amici Nina e Luigi in un paesino sulle colline del Monferrato, Piero trascorre infanzia e adolescenza tra la scuola e i giochi nei campi di grano. L'amicizia con Nina si trasforma con il tempo in un sentimento che coinvolge entrambi sempre di più, ma per l'Italia sono anni difficili; l'ascesa del fascismo e l'entrata in guerra a fianco della Germania nazista lo costringono a seguire una strada che non si sarebbe mai aspettato: dopo aver aiutato Nina e la sua famiglia a emigrare, Piero viene mandato al fronte. Ed è in un campo di papaveri, che gli ricorda il profumo di casa, e con nel cuore l'amore per Nina, che incontra il soldato “con la divisa di un altro colore”.

ore 11,30



Cinzia Ravalesse, «Pasqualino, il sorriso di una stella»

Il libro racconta di Pasqualino Esposito, un ragazzo napoletano affetto da una malattia rara e poco conosciuta. Lui vive a letto dall'età di due anni, costretto a stare disteso; ha trascorso quasi tutta la sua esistenza, specie nei primi anni dopo la diagnosi, tra casa e ospedale. Poiché non frequentava la scuola, aveva pochissimi amici o, addirittura, molto spesso e per lunghi periodi, non aveva nessuno con cui interagire ed era obbligato a vivere in una desolante solitudine. Poi, trascorsi alcuni anni, si sono aggiunti altri problemi fisici, questa volta relativi al sistema respiratorio.

ore 12,15



Antonio Noschese e Annina Gravino, «La scomparsa di un hikikomori»

Nel romanzo giallo interattivo “La scomparsa di un hikikomori”, l'avventura inizia quando Federico, un ragazzo di 17 anni, scompare nel nulla. Il lettore dovrà aiutare Tania, sua amica coetanea, a scoprire la verità sulla sorte del ragazzo che per molto tempo si è rinchiuso nella propria stanza. Per svelare la verità, Tania dovrà interagire con personaggi misteriosi e rivivere le scene salienti attraverso affascinanti riprese cinematografiche. La suspense e l'emozione si intrecciano in un intenso viaggio, in cui la scoperta di verità nascoste può cambiare tutto. Preparati a entrare in un mondo di enigmi, colpi di scena e intrighi mentre Tania avrà bisogno del tuo aiuto per risolvere il mistero dietro la scomparsa di Federico. Solo con l'ingegno, il coraggio e il supporto del lettore, la verità potrà essere finalmente svelata.

ore 15,00



Gianni dell'Aiuto, «L'avvocato d'impresa 6.0. Il legal risk manager nell'economia digitale globale»

Negli attuali contesti economici e sociali, in rapida evoluzione, anche la professione forense è in costante trasformazione; l'avvocato tradizionale appartiene al passato, e quello di oggi rischia di diventare obsoleto se non saprà adattarsi al cambiamento evolvendosi in un Legal Risk Manager. I codici non bastano più e il legale è chiamato a conoscere e padroneggiare strumenti come il web, i social network, le blockchain, l'intelligenza artificiale e gli smart contract che stanno ridefinendo i mercati. L'Avvocato d'impresa 6.0 non è, quindi, una previsione per il futuro, ma una presa d'atto e di coscienza.